

Regolamento per l'acquisizione, l'assegnazione, la gestione e l'utilizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Villaricca.

Approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria coi poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 24.02.2023

Sommario

CAPO I – Principi e finalità

Art. 1 Principi

Art. 2 Finalità

CAPO II – Procedura di acquisizione dei beni confiscati

Art. 3 Funzione di indirizzo e di legale rappresentanza

Art. 4 Condizioni per l'acquisizione

Art. 5 Manifestazione di interesse

Art. 6 Acquisizione al patrimonio indisponibile e gestione dei beni confiscati

CAPO III – Procedura per l'assegnazione dei beni confiscati

Art. 7 Assegnazione del bene confiscato

Art. 8 Commissione giudicatrice e criteri generali di valutazione

Art. 9 Sostenibilità economico-sociale

Art. 10 Determinazione Dirigenziale di assegnazione del bene

Art. 11 Durata dell'assegnazione ed eventuale rinnovo

Art. 12 Riconsegna del bene

Art. 13 Oneri degli assegnatari dei beni confiscati

Art. 14 Convenzione

CAPO IV – Controlli

Art. 15 Attività di monitoraggio

Art. 16 Revoca

Art. 17 Diversa utilizzazione o destinazione del bene immobile confiscato

CAPO V – Obblighi di pubblicità e trasparenza

Art 18 Elenco beni confiscati

CAPO VI – Disposizioni finali

Art. 19 Intitolazione del bene confiscato

CAPO I – Principi e finalità

Art. 1 Principi

1. Il Comune di Villaricca, in conformità alle finalità del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e come intervento di sviluppo locale, in relazione alle politiche di promozione sociale, culturale, ambientale, nonché alle politiche di crescita economica e di occupazione, atte a combattere il disagio sociale e l'emarginazione e sostenere l'inserimento sociale e lavorativo.
2. Il presente Regolamento stabilisce i principi e disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per l'acquisizione, l'utilizzazione e la gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.
3. Il Comune di Villaricca, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, conforma la propria azione amministrativa ai principi di uguaglianza, imparzialità, correttezza, buon andamento, pubblicità e trasparenza.

Art. 2 Finalità

1. I beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Villaricca, sono utilizzati o assegnati esclusivamente per le finalità di seguito riportate:
 - a) istituzionali, volte anche alla riduzione dei fitti passivi ed allo svolgimento di attività proprie che necessitano di una maggiore vicinanza con la cittadinanza;
 - b) sociali, come strumento di sviluppo e riscatto del territorio. L'affidamento del bene confiscato è finalizzato alla realizzazione di attività sociali a favore del territorio per promuovere la legalità e accrescere la giustizia e la coesione sociale, al fine di offrire opportunità di sviluppo economico e culturale, di superare condizioni di disagio sociale e di trasformare i beni confiscati in luoghi di crescita personale e di aggregazione per la comunità;
 - c) economiche, nel caso di beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica, con obbligo di reimpiego dei relativi proventi per finalità sociali.
2. Le aree di intervento sub b), come individuate dall'ANSBC, si articolano in:
 - Area sociale in senso stretto: famiglia; prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare; educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica; co-housing; prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa; assistenza agli anziani; accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata;
 - Area salute e prevenzione: salute e medicina preventiva e riabilitativa; counselling psicologico; sport; agricoltura sociale e green economy; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; tutela degli animali;

- Area occupazione e ricerca: inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro; formazione professionale e long life learning; ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale; protezione e qualità ambientale;
- Area cultura: attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; Progetti della Memoria; - Area sicurezza e legalità: prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero; interventi a favore delle donne, dei minori e di chiunque sia vittima di violenza o discriminazione; laboratori di costruzione della cultura della legalità e della non violenza; Protezione Civile.

CAPO II – Procedura di acquisizione dei beni confiscati

Art. 3 Funzione d'indirizzo e di legale rappresentanza

1. Con apposita deliberazione, su proposta del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio, vengono individuati ogni anno, nell'ambito degli obiettivi strategici fissati nel Documento Unico di Programmazione dall'Organo Consiliare, le aree di intervento prioritarie per il Comune di Villaricca, in considerazione delle caratteristiche e delle esigenze del territorio, ed anche, eventualmente, di forme di partecipazione volte all'ascolto della comunità e dei suoi attori.

2. Il Rappresentante legale p.t. e/o il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio partecipano alle conferenze indette dall'Autorità Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC). In quella sede, a seguito della presentazione dell'elenco degli immobili da trasferire dal patrimonio indisponibile dello Stato agli enti locali ai sensi dell'art. 48, comma 3 del D.lgs. n.159/2011, viene richiesta, per i beni coerenti con le aree di intervento individuate dall'Amministrazione, la documentazione necessaria alle successive verifiche finalizzate alla manifestazione d'interesse.

Art. 4 Condizioni per l'acquisizione

1. I beni immobili confiscati alla criminalità organizzata possono essere acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Villaricca, a condizione che:

- sussista la conformità dei luoghi rispetto ai titoli abilitativi ovvero la possibilità concreta di sanare eventuali difformità in tempi compatibili con quelli assegnati dall'Autorità per l'utilizzo degli immobili;
- non sussistano pesi, ipoteche o altri gravami che limitino il libero utilizzo dei beni immobili;
- non presentino problemi di staticità o versino in condizioni di grave degrado e che, di norma, al massimo richiedano interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

2. Non sono di norma acquisibili gli immobili che richiedano gli interventi previsti dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 subordinati al Permesso di Costruire, fatta salva l'ipotesi, sussistendone le condizioni, che si intenda procedere:

- al restauro o risanamento conservativo, nel caso di immobili con caratteristiche storiche, artistiche o architettoniche di pregio da destinare esclusivamente a finalità istituzionali del Comune di Villaricca;

- al cambio di destinazione d'uso o al frazionamento immobiliare, al fine di consentire un utilizzo maggiormente attinente alle finalità sociali o istituzionali.

3. Il Responsabile del Settore Patrimonio attesta, sia dal punto di vista amministrativo che tecnico, la verifica dei requisiti di cui al presente articolo.

Art. 5 Manifestazione di interesse

1. Al fine di acquisire il bene confiscato, il Comune di Villaricca deve esprimere manifestazione di interesse all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC).

2. Le attività propedeutiche alla manifestazione di interesse sono curate dal Settore Patrimonio.

3. La manifestazione di interesse è preceduta dalla seguente fase istruttoria: - espletamento di uno specifico sopralluogo congiunto ad opera dei Responsabili dei Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica, in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale e, se necessario, con altre strutture dell'Ente, avente ad oggetto il bene confiscato per il quale si intende manifestare l'interesse. Il sopralluogo è concordato con l'ANBSC;

- l'Ufficio redige un verbale di sopralluogo congiunto, sottoscritto da tutti i servizi coinvolti, contenente gli esiti dei rilievi effettuati in merito a: a) stato dei luoghi;

- b) stato di occupazione;

- c) stato di manutenzione;

- d) consistenza;

- e) conformità urbanistica dei luoghi;

- f) titoli edilizi;

- g) difformità edilizie con indicazione di eventuale sanabilità, laddove le stesse costituiscano violazione alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche vigenti.

4. Il Responsabile del Settore competente all'utilizzo del bene, raccolta la documentazione tecnica ed amministrativa, predispone la proposta di deliberazione relativa alla manifestazione di interesse all'ANBSC del Comune di Villaricca per l'acquisizione al patrimonio indisponibile del bene confiscato, contenente tutti gli elementi per il concreto utilizzo del bene, in base alle finalità individuate.

5. Con la stessa deliberazione, ove necessario, è effettuata la variazione di bilancio per la copertura delle spese correnti e delle spese di investimento, al fine di garantire, la messa in sicurezza dell'immobile e le condizioni minime di

abitabilità sulla base di uno studio di fattibilità elaborato dall'Ufficio Patrimonio con la collaborazione delle competenti strutture dell'Ente.

6. A seguito della deliberazione surrichiamata, la manifestazione di interesse viene inoltrata all'ANBSC a cura dell'Ufficio Patrimonio.

Art. 6 Acquisizione al patrimonio indisponibile e gestione dei beni confiscati

1. L'acquisizione del bene confiscato al patrimonio indisponibile dell'Ente si perfeziona, secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. l) del TUEL, con la necessaria e dovuta deliberazione di Consiglio Comunale a seguito della notifica del decreto dell'ANBSC di trasferimento del bene stesso.

2. L'Ufficio Patrimonio:

- concorda con l'ANBSC e con l'assistenza del Corpo di Polizia Municipale la data per la consegna materiale del bene;

- dopo aver preso in consegna l'immobile, provvede ad acquisire e produrre tutti gli elementi utili ai fini dell'aggiornamento dell'inventario, della copertura assicurativa e di tutti gli atti consequenziali di competenza, compresa la trascrizione presso i Registri immobiliari con vincolo di indisponibilità;

- provvede agli eventuali adempimenti relativi a sanatorie edilizie e, congiuntamente alle altre strutture interessate, alla messa in sicurezza dell'immobile.

3. L'Ufficio Patrimonio assume tutti gli oneri del proprietario del bene confiscato trasferito al patrimonio indisponibile dell'Ente, nel rispetto delle previsioni del presente Regolamento.

CAPO III – Procedura per l'assegnazione dei beni confiscati

Art. 7 Assegnazione del bene confiscato

1. Nell'ambito delle aree di intervento individuate dall'Amministrazione di cui all'art. 3, i beni confiscati possono essere assegnati a terzi soggetti per finalità sociali o economiche oppure ai Settori dell'Ente per finalità istituzionali.

2. Nel caso di destinazione del bene per finalità sociali mediante assegnazione a terzi, il Settore competente all'utilizzo del bene avvia le procedure per l'assegnazione, **a titolo gratuito**, mediante Avviso Pubblico, ai soggetti indicati nell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.lgs. n. 159/2011 per la realizzazione di progetti che promuovano la cultura della legalità e del contrasto alla criminalità in base anche all'ubicazione dell'immobile e alle esigenze del territorio.

3. A tal fine, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, comma 3, del presente Regolamento, il Responsabile del Settore competente predispone l'Avviso Pubblico (da pubblicare all'Albo Pretorio e nella sezione news del sito web istituzionale del Comune di Villaricca per almeno 30 giorni consecutivi, oltre che all'Albo Pretorio del Comune in cui il bene è ubicato) che deve contenere tutti

gli elementi di identificazione del bene confiscato da assegnare, ed in particolare: finalità d'uso del bene, modalità di presentazione dei progetti, criteri e parametri per l'assegnazione dei punteggi ai singoli progetti, ubicazione e consistenza, fotografie, planimetrie, dati della classificazione catastale, impianti esistenti, eventuale presenza di vincoli sul bene e esistenza di condominio.

4. Sono requisiti di ammissione alla procedura:

- a) costituzione formale da almeno un anno del soggetto giuridico partecipante alla procedura, documentabile mediante l'atto costitutivo;
- b) previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi di natura sociale, in aree coerenti con quelle oggetto della domanda di partecipazione;
- c) presentazione del business plan;
- d) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, ivi compresi l'assenza di carichi pendenti e/o di condanne penali.

5. Al bando potranno partecipare soggetti del terzo settore singolarmente o in forma associata. Ogni concorrente, dovrà essere in possesso dei requisiti di carattere generale per la sottoscrizione di contratti con la Pubblica Amministrazione.

6. A ciascun concorrente verrà richiesto di elaborare un progetto per il raggiungimento delle finalità per le quali il bene è stato acquisito dall'Ente.

7. Il progetto dovrà essere sostenibile per garantire la sua efficacia sia dal punto di vista economico-finanziario che sociale.

8. Nel bando si indicherà anche la durata della concessione commisurata alla finalità che, comunque, non potrà superare la durata massima delle concessioni di nove anni, salvo rinnovo espresso, a salvaguardia del pubblico interesse. Nel bando potranno essere individuati altri criteri per la redazione del progetto per renderlo conforme alle finalità scelte dall'Amministrazione per il bene.

9. La procedura comparativa sarà basata su indicatori predeterminati e pesi da attribuire al progetto chiaramente specificati nel bando.

10. I beni con finalità economica sono oggetto di un bando pubblico per l'assegnazione in concessione basato sul criterio del massimo rialzo sul canone posto a base d'asta. Il bando verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio del Comune di Villaricca e all'Albo Pretorio del Comune in cui il bene è ubicato. Il canone è commisurato al prezzo di mercato e, avendo natura vincolata, sarà utilizzato interamente per finalità sociali. Sono ammessi a presentare offerta solo gli operatori economici in possesso dei requisiti di carattere generale di cui alla vigente legislazione in materia di appalti, dei requisiti soggettivi ed oggettivi individuati nel bando.

11. La procedura di assegnazione seguirà le stesse procedure di cui al vigente Regolamento. L'operatore partecipante ha l'obbligo di specificare l'oggetto della sua attività. Non sono ammesse attività lesive dell'immagine del Comune di Villaricca. La durata della concessione è pari ad un **massimo di anni nove.**

Art. 8 Commissione giudicatrice e criteri generali di valutazione

1. I progetti presentati secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico dai soggetti che intendono partecipare alla procedura di assegnazione dei beni confiscati sono valutati da un'apposita Commissione giudicatrice nominata con apposito atto del Responsabile Settore competente. La Commissione è composta da un Presidente e due componenti scelti tra i Responsabili del Comune di Villaricca, nominati nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi. I lavori sono verbalizzati da un segretario scelto tra i funzionari dell'Ente.
2. La Commissione, preliminarmente, effettua sui potenziali assegnatari i controlli antimafia in base alla vigente legislazione, controlla la documentazione amministrativa e valuta le proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dall'avviso pubblico.
3. Nella scelta dell'assegnatario la Commissione dovrà tener conto:
 - a) del business plan che descriva il piano di fattibilità strumentale ed economicofinanziario con le relative coperture per l'autosostenibilità del progetto presentato per tutta la durata della concessione, al fine di comprovare la sostenibilità degli investimenti e la sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura, all'impatto ambientale dell'iniziativa e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene;
 - b) dell'impatto potenziale che il progetto è in grado di produrre sul tessuto sociale e/o economico del territorio in cui insiste il bene, in termini di riappropriazione del bene da parte della collettività e della potenziale ricaduta occupazionale del progetto;
 - c) eventuali prospettive di sviluppo di nuova occupazione;
 - d) coerenza del progetto con le finalità di promozione e rafforzamento della cultura della legalità;
 - e) eventuali esperienze pregresse nel settore di intervento cui è destinato il bene;
 - f) eventuali pregresse esperienze nella gestione di un bene immobile confiscato;
 - g) complementarietà della proposta progettuale con le attività già in essere e svolte dal soggetto proponente negli ambiti di riferimento oggetto dell'avviso;
 - h) composizione e qualità della rete di intervento del soggetto proponente negli ambiti di riferimento oggetto dell'avviso.
4. In caso di pari merito, nell'assegnazione è preferito, se trattasi di un bene di interesse culturale o paesaggistico, il richiedente che persegua finalità attinenti.
5. In caso di pari merito, nell'assegnazione è preferito il richiedente che non sia già assegnatario di un altro bene immobile confiscato. In ogni caso il richiedente non può essere già concessionario di un bene immobile confiscato del Comune di Villaricca, fatta salva l'ipotesi dell'unico richiedente che abbia proposto una valida idea progettuale.

Art. 9 Sostenibilità economico-sociale

1. Il principio generale da osservare per la valorizzazione dei beni immobili confiscati è dato dalla sostenibilità economica e sociale. A tal fine è data rilevanza, in fase di assegnazione, alla diversificazione delle fonti di finanziamento, che consentano di aumentare l'indipendenza della gestione e delle stesse organizzazioni affidatarie dei beni dalle istituzioni.

Art. 10 Determinazione Dirigenziale di assegnazione del bene

1. L'Ufficio competente all'utilizzo del bene predispone i provvedimenti e gli atti di affidamento.
2. Il Responsabile dell'Ufficio provvede, con Determinazione Dirigenziale, ad assegnare il bene confiscato al soggetto individuato dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 8, all'esito della procedura di evidenza pubblica.
3. Tale provvedimento deve contenere:
 - a) l'esatta individuazione del bene, integrata dalle relative planimetrie e degli estremi catastali;
 - b) l'esatta individuazione della finalità sociale cui il bene è destinato e del progetto da realizzare;
 - c) gli oneri dell'assegnatario e le modalità di utilizzo del bene;
 - d) la durata dell'assegnazione;
 - e) il divieto di sub-affidamento;
 - f) l'obbligo di voltura dei contratti di utenza se preesistenti e del pagamento delle utenze;
 - g) l'obbligo di pagamento delle spese di gestione;
 - h) l'obbligo di preventiva autorizzazione al fine di effettuare interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile concesso;
 - i) l'obbligo di mantenere i beni in buone condizioni e di restituirli nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
 - j) l'obbligo di pagamento delle spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - k) l'obbligo di pagamento delle spese dell'atto di concessione;
 - l) l'obbligo di prestazione di una cauzione o della fideiussione la cui quantificazione è connessa alla tipologia e al valore del bene immobile da assegnare;
 - m) il divieto di introdurre, nei beni di proprietà del concedente, materiali e sostanze pericolosi senza espressa autorizzazione;
 - n) l'obbligo di garantire che l'utilizzo del bene sia conforme alle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza;
 - o) l'obbligo di dare pubblicità adeguata alle attività svolte;
 - p) il termine entro il quale devono essere avviate le attività progettuali;
 - q) l'indicazione delle modalità di controllo che saranno attivate, con la precisazione che le inadempienze gravi comportano la revoca dell'assegnazione;

- r) le modalità ed i tempi di restituzione della cauzione al termine della durata dell'assegnazione;
- s) le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- t) le cause di risoluzione del rapporto.

Art. 11 Durata dell'assegnazione ed eventuale rinnovo

1. La durata della concessione non potrà superare la durata massima di nove anni.
2. L'eventuale richiesta di rinnovo dovrà essere presentata dall'assegnatario all'Ufficio competente almeno sei mesi prima della scadenza. È facoltà del competente Responsabile di settore procedere o meno ad un rinnovo con atto espresso e motivato, tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al successivo Capo del presente regolamento.
3. Al termine del periodo di assegnazione, il bene confiscato sarà reso disponibile per una nuova procedura ad evidenza pubblica alla quale potrà partecipare il precedente assegnatario.

Art. 12 Riconsegna del bene

1. Alla scadenza dell'assegnazione o del rinnovo, l'assegnatario ha l'obbligo di restituire il bene assegnato nella sua integrità, libero da persone e da cose, previa verifica delle sue condizioni. Qualora vengano riscontrati danni o manufatti abusivi all'interno del bene concesso, l'Amministrazione richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi e, in caso di non ottemperanza, provvede all'addebito in danno dei costi rivalendosi, in primis, sul deposito cauzionale di cui al successivo articolo. Allo stesso modo si procede nel caso in cui, al momento della riconsegna, sussistano morosità a qualsiasi titolo in capo all'assegnatario (utenze, tributi, spese condominiali, ecc.).
2. L'assegnatario non potrà avanzare alcuna pretesa economica per le eventuali migliorie apportate all'immobile durante il periodo di assegnazione anche in caso di revoca anticipata o rinuncia per qualsiasi causa.
3. La riconsegna del bene immobile avviene a seguito di sopralluogo da parte del personale del Settore Ufficio Patrimonio e del Settore competente all'utilizzo del bene in contraddittorio con l'assegnatario e viene redatto apposito verbale. In tale occasione le chiavi vengono prese in consegna dall'Ufficio Patrimonio.

Art. 13 Oneri degli assegnatari dei beni confiscati

1. I soggetti assegnatari devono, entro il termine di venti giorni dalla notifica della Determinazione di assegnazione del bene, versare presso la Tesoreria del Comune di Villaricca un deposito cauzionale pari al 4% della base imponibile IMU, di cui all'art.10 lett. l), salvo ulteriore perizia tecnica, a cura del competente Ufficio Tecnico dell'Ente, ove si tratti di immobili di pregio o nei quali siano collocati beni mobili antichi, di pregio o artistici. In caso di mancato rispetto dei

citati termini previsti per il versamento, l'assegnatario decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa Determinazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

2. Al termine della durata dell'assegnazione, il deposito cauzionale viene restituito, previa riconsegna dell'immobile ed a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico dell'assegnatario e dello stato manutentivo dell'immobile stesso, nei modi e nei tempi stabiliti nella Determinazione di assegnazione del bene e in Convenzione.

3. I soggetti assegnatari devono:

- a) farsi carico di tutte le spese di gestione (spese di registrazione del contratto, oneri condominiali, utenze, arredi, copertura assicurativa per l'immobile e le persone con massimale almeno pari al valore di stima del bene), di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutto quanto previsto in Convenzione;
- b) chiedere preventivamente l'autorizzazione all'Ufficio Patrimonio in caso di interventi di manutenzione straordinaria. Gli stessi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dell'Ufficio Patrimonio. Gli assegnatari dovranno comunicare l'importo complessivo dei lavori eseguiti ed il termine di ultimazione degli stessi;
- c) avviare le attività di cui ai progetti entro tre mesi dalla consegna del bene o dalla data indicata quale termine di completamento degli interventi di manutenzione, pena la revoca dell'assegnazione senza alcun indennizzo e con perdita del deposito cauzionale;
- d) consentire al Comune di Villaricca la possibilità di organizzare iniziative istituzionali nel bene confiscato e realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate;
- e) comunicare tempestivamente all'Ufficio Patrimonio l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività progettuali, ed ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa;
- f) restituire il bene nella sua integrità, come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni al bene concesso l'Amministrazione richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi all'assegnatario, ovvero richiede il relativo risarcimento;
- g) consentire all'Ufficio Patrimonio di effettuare i controlli previsti dal successivo Capo;
- h) trasmettere all'Ufficio Patrimonio una relazione annuale sulle attività svolte e i risultati conseguiti, contenente gli obiettivi raggiunti in ordine al progetto proposto, corredata da copia dei pagamenti effettuati relativi a utenze, servizi a rete e eventuali oneri condominiali a carico dell'assegnatario;
- i) esporre all'esterno del bene concesso una targa ben visibile sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Villaricca, anche la dicitura "Bene

confiscato alla criminalità organizzata” e “Concessione del Comune di Villaricca n.... del....”;

4. I soggetti assegnatari non possono procedere al sub-affidamento del bene confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso né a titolo gratuito.

Art. 14 Convenzione

1. A seguito della Determinazione Dirigenziale di cui all'Art. 10, il Responsabile del Settore cui il bene è affidato, effettuate le verifiche previste dalla vigente normativa, invita l'assegnatario a sottoscrivere, entro 30 giorni, la convenzione-contratto che regola le obbligazioni reciprocamente assunte e che avrà i contenuti di cui all'art. 10, salvo altri, se previsti dalla legge.

2. La mancata sottoscrizione di cui al comma precedente, se dovuta a cause imputabili all'aggiudicatario, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione e la perdita del deposito cauzionale di cui al precedente 13.

3. La convenzione deve prevedere tutti gli oneri e gli obblighi dell'assegnatario legati alla corretta gestione e all'utilizzo del bene.

CAPO IV – Controlli

Art. 15 Attività di monitoraggio

1. Il Settore Patrimonio effettua il controllo circa il corretto utilizzo del bene assegnato ed il rispetto degli obblighi assunti convenzionalmente dall'assegnatario attraverso la seguente procedura di monitoraggio:

a. il soggetto assegnatario del bene deve presentare annualmente all'Ufficio Patrimonio il bilancio dell'Ente/Associazione e la relazione di cui alla lett. h) comma 3 dell'art.13;

b. Il Settore Patrimonio effettua, almeno annualmente, le necessarie verifiche attraverso sopralluoghi diretti a verificare lo stato dei luoghi ed il corretto svolgimento dell'attività per cui l'assegnazione è stata effettuata;

c. per l'attività di monitoraggio Il Settore Patrimonio può avvalersi della collaborazione del Corpo di Polizia Municipale nonché dei Settori di volta in volta competenti in relazione allo svolgimento delle attività progettuali;

d. per l'attività di monitoraggio il Comune di Villaricca si può avvalere – senza oneri finanziari – di associazioni, fondazioni ed esperti indipendenti nei settori collegati alle attività concretamente svolte nei beni confiscati.

2. Sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio, il Responsabile del Settore Patrimonio provvede ad istruire un rapporto annuale che viene trasmesso al Sindaco ed al Segretario Generale/RPCT.

Art. 16 Revoca

1. Nel caso in cui, dall'attività di cui all'articolo precedente, emergano gravi criticità o irregolarità, ovvero nei casi previsti dall'art. 13, il Responsabile del Settore competente all'utilizzo del bene, previa comunicazione al Sindaco ed al Segretario Generale/RPCT, procede con propria Determinazione alla revoca dell'assegnazione del bene senza obbligo di indennizzo da parte del Comune di Villaricca e incameramento del deposito cauzionale.
2. Si applica la procedura prevista dall'art. 12 per la riconsegna del bene.

Art. 17 Diversa utilizzazione o destinazione del bene immobile confiscato

1. L'Amministrazione Comunale, in caso di scadenza, revoca, rinuncia o decadenza dell'assegnazione del bene, su proposta del Responsabile Settore competente, può prevedere, con apposita deliberazione, una diversa destinazione dello stesso.
2. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati per finalità economiche e i relativi proventi sono reimpiegati esclusivamente per finalità sociali.
3. Nel caso di utilizzo per finalità economiche si applicano le norme regolamentari per la gestione del Patrimonio previste per le locazioni attive.
4. Con apposito provvedimento, previa consultazione del Responsabile Settore competente, sono individuate le finalità sociali da finanziarsi con le somme introitate e accantonate.

CAPO V – Obblighi di pubblicità e trasparenza

Art. 18 Elenco beni confiscati

1. Ai sensi dell'art. 48 comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011, il Comune di Villaricca provvede a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, che viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno. L'elenco, reso pubblico sul sito internet istituzionale dell'Ente, contiene i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto della concessione. La pubblicazione, una volta acquisiti i beni al patrimonio indisponibile dell'Ente, è a cura del Responsabile del Settore Patrimonio.

CAPO VI – Disposizioni finali

Art. 19 Intitolazione del bene confiscato

1. Con deliberazione dell'Organo esecutivo, su istruttoria dell'Ufficio Patrimonio, i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata possono essere intitolati a

personalità che si sono distinte nella lotta alla criminalità a livello nazionale e internazionale e alle vittime innocenti della criminalità.